



**E'** curioso come le cose, nel tempo, non solo possono cambiare ma si possono stravolgere. E' il caso del Comune di Gerenzano, una volta ricordato come il comune delle discariche mentre, dal 2011, potrebbe essere definito come il comune dei parchi. Un progetto iniziato circa cinque anni fa quando l'amministrazione ottenne il riconoscimento da parte della Provincia di Varese della sovracomunalità per un'area che va dal fontanile di San Giacomo fino al parco degli Aironi, per un totale di 4 milione e 134 mila mq, considerati unici nell'intera provincia varesina per la loro peculiarità. Tenendo presente che il territorio dell'intero paese ha una superficie di 9 milioni e 760 mila mq, si deduce che diventerà un polmone verde davvero notevole ed è, nonostante il nome di sovracomunale, completamente incluso nel territorio comunale che già possiede il Parco degli Aironi con il quale questa nuova area tutelata si congiungerà. Il 2010 comincia sotto buoni auspici per il verde gerenzanese e in queste settimane sono già iniziati i lavori per la realizzazione del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS). "E' stato un grande lavoro - spiega la vicesindaco ed assessore all'ecologia Pierangela Vanzulli - che ha visto il coinvolgimento oltre che

**Un'area di 4 milioni e 134 mila mq, considerati unici nell'intera provincia varesina per la loro peculiarità naturalistica.**

Territorio

# Gerenzano dalla discarica i parchi

Grazie anche ai fondi generati dalla presenza dell'ex-discarica, il Comune di Gerenzano ha potuto acquisire le aree per ampliare il parco degli Aironi e congiungerlo con l'area protetta del Fontanile di San Giacomo.



dell'amministrazione cittadina, anche dei cittadini gerenzanesi. Insieme, ci siamo battuti per ottenere questo importante risultato, tenuto conto del fatto che Gerenzano ha ottenuto da sola l'autorizzazione a Parco Locale di Interesse Sovracomunale. I terreni interessati, al momento del progetto, non erano tutti di proprietà pubblica ma noi ci siamo impegnati e stiamo riuscendo ad acquistare la parte di area che dal Fontanile arriva fino ai confini con Uboldo che, alla fine sarà di 103.470 mq".

Questo territorio diventerà il parco pubblico comunale intorno al Fontanile di San Giacomo. La restante superficie agricola invece sarà vincolata e tutelata a

**Tutto il territorio vincolato diventerà, a lavori ultimati, un grande parco naturale in cui convivranno insieme uomo e natura, valorizzando ciò che già esiste.**

tutti gli effetti pur restando di proprietà privata e si congiungerà, costeggiando il centro abitato, al già esistente parco degli Aironi con percorrenze principali e secondarie a verde, senza dimenticare la creazione di un cottage informativo all'ingresso del parco vicino al fontanile. Il tutto sarà a diretto contatto con la natura e si potranno organizzare incontri a tema riguardanti l'ecologia e percorsi guidati. Questo importante progetto è stato curato da uno studio associato di Milano che ha valutato la fattibilità del parco, l'aspetto idrogeologico e la morfologia del luogo, tenendo presente la fauna esistente. La caratterizzazione naturalistica del parco è data dalla presenza del Fontanile di San Giacomo, una struttura seminaturale presente sul territorio da molti secoli ma non datata con certezza. Questi fontanili, presenti nella zona varesina, nacquero tra l'XI e il XII secolo d.C. e furono realizzati dai monaci per bonificare le aree paludose. L'acqua dei fontanili ha una temperatura costante intorno ai 10°-12° e, benché Gerenzano si trovi al di fuori delle aree risorgive più conosciute, in quest'area si trovano tutte le caratteristiche geologiche dell'area umida e per questo rappresenta, ancora di più, una particolarità che va tutelata con grande attenzione. Tutto il territorio vincolato diventerà quindi, a lavori ultimati, un grande parco naturale in cui convivranno insieme uomo e natura, valorizzando ciò che già esiste, vale a dire la presenza della vegetazione arborea rappresentata dalle specie tipiche della foresta planiziale quali l'ontano nero, la farnia, il carpino bianco, la robinia, i salici e la magnifica quercia. Anche la fauna presente sarà preservata. Nelle acque del fontanile si riproducono larve di libellule (grandi predatrici di zanzare), le mantidi religiose, le rane, i gerridi, che scivolano magicamente sul pelo dell'acqua e diverse specie di pesci rossi, oltre a molte specie di volatili che trovano rifugio e sostentamento nel bosco. Non si tratta di una zona di protezione integrale, cioè

**All'interno dell'area tutelata non potranno sorgere altre costruzioni oltre a quelle già esistenti e l'intero parco potrà essere fruito da tutti con percorsi ciclopedonali e sarà mantenuto in efficienza a spese del Comune di Gerenzano.**

un'oasi naturale senza interventi umani, né di un parco cittadino tradizionale, come quello dove si va solo a giocare o a passeggiare. E', invece, un territorio che va visto come un'opera di tutela e miglioramento ambientale naturale. La finalità di questo piano sovracomunale è il tentativo di salvare gli ultimi

appezzamenti di territorio minacciati dallo sviluppo edilizio; infatti, all'interno di quest'area tutelata, non potranno sorgere altre costruzioni oltre a quelle già esistenti e l'intero parco potrà essere fruito da tutti con percorsi ciclopedonali e sarà mantenuto in efficienza a spese del Comune di Gerenzano.

Quanto è costato questo progetto? *"Preferisco dirlo in lire perché si ha di più l'idea del valore dei soldi: 2 miliardi e 800 milioni (1.421.000 euro)",* racconta la vice sindaco Vanzulli *"500.000 euro arrivarono dallo standard di qualità del Piano Provinciale per la riqualificazione delle aree dismesse (ex stabilimento Nivea), 521.000 euro finanziati dalla Regione Lombardia e destinati al progetto e circa 210.000 euro dal bilancio comunale, poi portati a 400.000 per poter acquistare anche i terreni intorno al fontanile. Questi soldi derivano dalla convenzione che il Comune ha con l'AMSA per lo sfruttamento del biogas prodotto dalla decomposizione dei rifiuti delle due discariche presenti sul territorio, dietro il nuovo parco. Questo gas viene captato e utilizzato sia negli impianti presenti per il recupero ambientale dell'AMSA, sia venduto come energia a terzi. Questo comporta un introito al Comune di oltre 500.000 euro l'anno che vanno a beneficio per i servizi ai nostri cittadini. Le nostre tasse comunali, sono ferme al 1994. Abbiamo saputo, con tenacia e determinazione, trasformare questa sfida con l'AMSA in una risorsa per il paese. Oggi, onestamente, questi soldi non avremmo più potuto destinarli ad un progetto ecologico come questo. Ma allora, nel 2006, lo potevamo fare e per realizzarlo avevamo coinvolto tutta la cittadinanza".*

Maria Grazia Gasparini

## A Saronno un concorso fotografico: "Ritratti dei personaggi"

Ideato da **Gian Paolo Terrone**, architetto saronnese, autore di libri e promotore di iniziative cittadine con risvolti coinvolgenti per l'intera città, lungo il 2010 si dipanerà un concorso fotografico con lo scopo di immortalare l'attimo irripetibile di un gesto, di uno sguardo, di un modo di esistere di personaggi saronnesi. L'intenzione è quella di dar vita ad un archivio fotografico di personaggi legati alla loro città, per la futura memoria. In altri termini, una galleria di ritratti del nostro secolo. Per partecipare al concorso non occorre essere fotografi professionisti. Occorre immortalare, con tre scatti fotografici, un personaggio, preferibilmente intento nel suo tipico lavoro. Le foto possono essere fatte sia in formato digitale, sia in pellicola. Una Giuria giudicherà i lavori ed è prevista per il 24 ottobre, nell'occasione della Festa del Trasporto, la premiazione pubblica. Iscrizioni dal 16 al 19 marzo all'Art Cafè di Saronno (3332972315). Per info consultare i siti:

[www.saronnoservizi.it](http://www.saronnoservizi.it), [www.comune.saronno.va.it/notizie](http://www.comune.saronno.va.it/notizie), [www.pierodasaronno.it](http://www.pierodasaronno.it)